

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**



## E' iniziato l'Anno Santo

Nell'accingermi a riferire 'qualcosa' su questo straordinario evento, registro un certo senso di smarrimento.

Al di là della incapacità di sintesi necessaria per il nostro notiziario, il disagio è dato dal fatto che il Giubileo è ricco oltremodo di proposte, di storia, di molteplici offerte tutte stupefacenti.

Non fanno difetto le notizie da parte dei mezzi di comunicazione: riportano ogni giorno contenuti, cronaca, singolarità di ogni genere.

Tuttavia la realtà del Giubileo deve essere in qualche modo registrata anche da questo nostro modesto strumento di Chiesa, perché l'evento sia più facilmente partecipato e vissuto.

Senza alcuna pretesa riferiremo le 'cose' che ci riguardano da vicino, che maggiormente ci colpiscono e che val la pena sottolineare.

Per incominciare godiamoci di ciò che il Papa ci ha detto nell'aprire la porta santa di San Pietro Sinteticamente il Pontefice ci ha invitato ad abbandonare "ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato". Entrare dalla Porta Santa "significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente". È il primato del perdono sul giudizio: "Quanto torto viene fatto a Dio - dice il Papa - quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia". Le parole del Papa si agganciano a quelle conciliari di 50 anni fa, un "vero incontro tra la Chiesa e gli uomini del nostro tempo", ribadendo che quell'evento ha spinto "la Chiesa a uscire dalle secche che per molti anni l'avevano rinchiusa in se stessa". E ora, ha aggiunto, la "spinta missionaria" va ripresa "con la stessa forza e lo stesso entusiasmo" per "andare incontro a ogni uomo là dove vive: nella sua città, nella sua casa, nel suo luogo di lavoro": "Dovunque c'è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la gioia del Vangelo". È lo "spirito del buon samaritano" che Francesco riprende da Paolo VI e che propone come formula per l'Anno Santo: "Il Giubileo ci provoca a questa apertura".

ORATORIO  
PIER GIORGIO FRASSATI  
ABBADIA LARIANA

MERCOLEDÌ

16 DICEMBRE 2015

Un grande appuntamento per i tutti soprattutto



**inizia la Novena del Natale**

per i fanciulli, i bambini e i ragazzi, gente che capisce al ... volo le 'cose'!

Si tratta di aprire la porta del nostro cuore (parola chiave del Giubileo) per accogliere la

compagnia di Gesù.

Il Signore Gesù è l'Amico, vuole coinvolgere pure noi, 'suoi amici', per annunciare che è diventato 'Uno di noi', per dirci che ci vuole bene e che vuole la salvezza di tutti gli uomini. Tutti! Che pretesa questo nostro Gesù! Non si accontenta delle schiere innumerevoli di Angeli, suoi servitori.

Gli Angeli! Durante la novena conosceremo alcuni di loro (solo nel N.T. se ne contano 175); ci sono gli Arcangeli, alcuni hanno un nome; vedremo come si sono presentati, cosa hanno fatto e cosa hanno detto.

Avranno molte cose da comunicarci.

Prenderemo in considerazione l'Angelo di Zaccaria, il padre di Giovanni Battista, di Giuseppe, lo sposo di Maria, della Madonna, dei pastori e dei Magi. Sorpresa! Concluderemo che anche a noi è affidata la missione di annunciare alle nostre famiglie, ai conoscenti, all'intero paese, che Gesù è nato. Evviva! E' incominciata una nuova storia! Con una carovana la

## CAROVANA degli ANGELI

DOMENICA 20 DICEMBRE

ci recheremo nelle frazioni del paese per recare a tutti l'augurio di Buon Natale e come gli Angeli del presepio canteremo:

*"Gloria a Dio in Cielo e  
pace in terra agli uomini che egli ama"*

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 13 dicembre: TERZA di AVVENTO**

**Domenica della Gioia - S. Lucia (IV sec)**

**Apertura delle Porte della Misericordia  
nei Santuari giubilari della Diocesi**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 15.00 : Lancio dei palloncini con richieste doni  
al Babbo Natale presso il campo dell'Oratorio.

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 14 dicembre: S. Giovanni della Croce**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

ore 20.15 : Incontro Ragazzi 2<sup>a</sup> Secondaria in Oratorio

↳ **Martedì 15 dicembre**

ore 10.00 : Incontro Clero a Mandello San Lorenzo

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

↳ **Mercoledì 16 dicembre: Inizio Novena Natale**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

ore 20.30 : Incontro di preparazione al Natale di Gesù

↳ **Giovedì 17 dicembre**

**Compleanno di Papa Francesco (1936)**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 20.30 : Incontro di preparazione al Natale di Gesù

↳ **Venerdì 18 dicembre**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 20.30 : Incontro di preparazione al Natale di Gesù

↳ **Sabato 19 dicembre**

ore 7.30 : Pellegrinaggio vocazionale nel Vicariato.

Ritrovo chiesa San Lorenzo di Mandello

ore 17.15 : Percorso in preparazione al matrimonio

cristiano presso Istituto S. Antida in Mandello

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 20 dicembre: QUARTA di AVVENTO**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 14.30 : Partenza dall'Oratorio della

**Carovana augurale degli Angeli**

in visita alle frazioni del paese.

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

## SS. Confessioni

★ Da Mercoledì 16 a Sabato 19 dalle  
ore 15.30 alle 17.00. Nei giorni della  
Novena anche dopo la funzione.

Giovedì 17 Confessore straordinario.

★ La chiesa di San Zeno in Mandello

sarà per tutto l'anno giubilare "Luogo della Misericordia".

Ci sarà un Sacerdote stabile a disposizione il Lunedì dalle

10.00 alle 12.00 e il Venerdì dalle 17.00 alle 19.00



## Ditelo con un presepe



• Dite che fate posto a Gesù nelle  
vostre case: una grotta, Maria,  
Giuseppe, i pastori, gli angeli e il  
bambino Gesù. Egli viene per noi.

Noi lo accogliamo e lui ci insegna

ad accoglierci gli uni gli altri. Così ci ammonisce la parola di Dio

nella lettera di san Paolo ai Romani: "Accoglietevi a vicenda, come  
anche Cristo accolse noi a gloria di Dio" (Rm 15,7).

Quando un bambino nella sua crescita impara che Natale è un  
presepe, si predispone a passare dalla fiaba del Natale alla storia  
vera del Natale, e dalla storia di ieri alla storia di oggi. Gesù viene  
oggi nella nostra vita. Quest'accoglienza è il nostro dono più bello!

• Dite con un presepe chi è Gesù: il Figlio di Dio, il Verbo  
incarnato, il Volto della misericordia del Padre. Parlate  
dell'Incarnazione di Dio: Gesù cambia e salva il mondo.

La festa cristiana ha qui il suo grande mistero d'amore:

L'Incarnazione rivela i desideri di Dio, il coraggio di Dio, la  
vicinanza di Dio, il "perdersi" di Dio per trovare l'uomo, la passione  
di Dio che nella Croce diventerà "passione" visibile per tutti.

Questa è la nostra fede!

• Dite con un presepe che ogni lavoro umano è importante perché  
costruisce vita e relazione. Sono belle le statue dei vari lavoratori e  
artigiani nei presepi tradizionali. Sarebbero da aggiornare all'oggi,  
ma il loro messaggio è chiaro: Dio viene dentro il lavoro dell'uomo  
per rivelarne il senso più profondo, fonte di sussistenza e di  
realizzazione, spazio di dignità e di sacrificio. Lavorare con buona  
volontà e soddisfazione, avere lavoro per tutti, con il giusto  
compenso. Questo è il nostro impegno sociale!

• Dite con un presepe che l'uomo non ha bisogno di luci che  
abbagliano, ma di una piccola luce che illumina il cammino e  
rischiara la casa. Vi prego: non luci a intermittenza ma stabili! Il  
bene non sopporta interruzioni del tipo: 'ci sono, non ci sono', 'ci  
sto, non ci sto più', 'eccomi' e poi 'sparisco'. San Giovanni nel  
prologo del suo Vangelo ci ricorda: "Era la luce vera, che illumina  
ogni uomo, quella che veniva nel mondo". È luce che non si  
spinge, esattamente come un desiderio di amore e di pace.  
Questa luce è il Suo amore per noi, fonte del nostro amore!

• Dite con un presepe che abbiamo bisogno di silenzio e di  
contemplazione, di fermarci per mettere in moto qualcosa di nuovo  
e d'importante. Abbiamo bisogno di tacere per fare posto a parole  
vere, alla Parola di salvezza del Signore. Abbiamo bisogno di  
silenzio per gustare la gioia della vita, per riconoscere con stupore i  
volti che ci circondano, per trasformare le emozioni in virtù, in  
scelte coerenti con un cuore che ama. Il presepe ci richiama al  
silenzio. Una volta appreso, lo ritroveremo, desiderato, entrando in  
chiesa, e forse impareremo a trattenere le chiacchiere inutili che  
rendono difficile la preghiera. Questo è il nostro stile!

• Dite con un presepe che siamo Chiesa in cammino, come i  
pastori di Betlemme, popolo di Dio che va nella direzione di Cristo  
Salvatore, uomini e donne, piccoli e grandi insieme, Chiesa della  
strada e delle case, dei luoghi dove ci si incontra, dove si lotta,  
Chiesa della gioia e del dolore condivisi, Chiesa che cammina nel  
tempo, verso l'eternità! Questa è la nostra speranza!

• Dite con un presepe il mistero dell'Emanuele, del "Dio con noi" e  
poi vivetelo nella Parola, nell'Eucaristia e nella Missione!

Il Giubileo straordinario della Misericordia trovi nel presepe un  
segno che lo richiami, e nel vostro cuore il desiderio di viverlo. Gli  
Angeli cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli  
uomini che egli ama". Noi rispondiamo: "Eterna è la Sua  
misericordia" Auguri per un Santo Natale! + Diego Coletti, Vescovo

## IMPEGNO della SETTIMANA

NON CRITICARE NESSUNO

"Se giudichi le persone, non avrai tempo  
per amarle". (Madre Teresa di Calcutta)